

QUESITO N. 1

"In riferimento al Prospetto indicato nell'allegato denominato "progetto pasti a domicilio" art 3 pag.4 abbiamo notato delle discordanze nelle ore giornaliere che sono state considerate ai fini del calcolo del costo della manodopera rispetto al personale oggetto di riassorbimento e riportato nell'allegato denominato "Personale utilizzato per servizio pasti a domicilio". Le ore giornaliere considerate nel primo periodo (91 giorni) ma anche in quelli successivi per la fornitura pasti sono 19,29 mentre le ore giornaliere da Piano di Riassorbimento sono 22,5 (non considerando le 3 ore giornaliere dell'Assistente di Direzione). Stessa discordanza nelle ore giornaliere considerate per il servizio di consegna a domicilio che sono state conteggiate in 3,75 mentre da Piano di Riassorbimento sono 4,77 (considerando i 5 autisti che giornalmente coprono le circa 130 consegne). Relativamente a questo servizio in particolare, è da tenere in considerazione che difficilmente le ore giornaliere di prestazione di ogni unità (autista consegnatario), possano essere minori rispetto alla fascia oraria di consegna indicata nei documenti di gara (09:00 – 13:00) tenendo conto della particolarità del servizio che viene svolto giornalmente. Si chiede pertanto conferma che, dovendo rispettare l'obbligo di riassorbimento del personale, le ore considerate nel prospetto del Progetto pasti a domicilio siano errate e che pertanto il costo della manodopera, e la sua relativa incidenza sul costo pasto, sia da riproporzionare sulle ore da Piano di Riassorbimento." si chiede inoltre Rispetto alla proroga indicata per la data del 23/01/2025 un ulteriore proroga per la presentazione delle offerte alla data del 27/01/2025.

RISPOSTA QUESITO N. 1

Il capitolato d'appalto non contiene, fatta eccezione per la figura dell'operatore con compiti di coordinamento operativo, previsioni di dettaglio in merito all'assetto organizzativo del servizio, sia in termini di figure professionali da utilizzare che di quantificazione oraria della dotazione di personale. Infatti, all'articolo 6, il capitolato si limita a prevedere che *"L'impresa aggiudicataria deve disporre di una dotazione di personale in quantità e di qualificazione e profilo professionale adeguati a garantire un'efficace gestione delle attività di cui al presente appalto. Il personale addetto alle consegne domiciliari deve essere in numero tale da garantire il contemporaneo utilizzo del numero di mezzi necessario alla realizzazione del servizio, in conformità a quanto previsto agli articoli precedenti."*

Si evidenzia, inoltre, che il riferimento alla fascia oraria 09:00 – 13:00 per le consegne a domicilio non determina la necessità di coprire con il servizio l'intero intervallo di 4 ore, in quanto quest'ultimo costituisce solo un'indicazione del range orario non prima e non oltre il quale debbano essere garantite le consegne. Ne è, peraltro, conferma il fatto che, in caso di autorizzazione all'adozione del sistema "fresco-caldo", il range orario indicato è diverso (11:30 – 13:30).

Pertanto, in considerazione della particolarità del servizio in termini di elevata autonomia organizzativa dell'impresa aggiudicataria, questa stazione appaltante, ai fini della stima del costo della manodopera indicato negli atti di gara, si è basata su una propria ipotesi sia di tipologia e quantità delle figure professionali destinate al servizio che di ore lavorate da queste ultime.

Ne deriva che i concorrenti sono svincolati, nell'impostare la propria offerta e il piano di riassorbimento del personale del servizio attualmente in essere, dal rispetto dell'assetto organizzativo ipotizzato dalla stazione appaltante nel progetto del servizio oggetto della gara – fatta ovviamente eccezione per la figura dell'operatore con compiti di coordinamento operativo e per la necessità che il numero di operatori addetti alle consegne sia tale da garantire il contemporaneo utilizzo del numero di mezzi necessario – ferma restando, ai fini della valutazione della congruità del costo della manodopera, la necessità che il costo dichiarato e ricostruito nel dettaglio dal concorrente sia tale da garantire il rispetto del trattamento economico previsto dal CCNL.

In merito alla richiesta di proroga dei termini, allo stato attuale questa stazione appaltante non la ritiene opportuna.

Il RUP